Il riso italiano eccellenza del made in Italy a Expo 2015

riso-by-paulista-fotolia-750-8183b790

Nutrizionisti, allergologi, chef, scuole di cucina, docenti universitari, responsabili uffici acquisti, giornalisti italiani e stranieri: a loro sono dedicati i sei eventi che L'Ente Nazionale Risi ha deciso di organizzare all'interno di Expo 2015 per promuovere la conoscenza del riso italiano e tutelarne la produzione. Il nostro Paese, con 1,4 milioni di tonnellate di riso greggio raccolto all'anno, è il primo produttore in Europa e rappresenta circa il 50% del mercato: in questi anni però sta affrontando una crisi profonda che potrà essere scongiurata solo facendo sistema e mettendo in atto un'adeguata politica di tutela.

"C'è il rischio molto concreto che nel giro di due anni si perdano circa 50.000 ettari di superficie risicola italiana a riso indica - ha commentato il dottor Paolo Carrà commissario dell'Ente Nazionale Risi –. La concorrenza di alcuni Paesi Asiatici (Cambogia e Myanmar) sta mettendo sotto pressione le nostre produzioni che rappresentano un patrimonio unico non solo per l'Italia ma per il mondo intero. Per questo abbiamo deciso di non partecipare al Cluster del riso, dove sarebbero stati presenti anche questi paesi, ma di utilizzare Expo 2015 per avviare un'intensa campagna di sensibilizzazione, che riaffermasse il valore e la qualità del nostro prodotto. Siamo felici di aver avuto come ospiti alla serata inaugurale di questa iniziativa il Viceministro delle Politiche Agricole Andrea Olivero e il presidente della Commissione Agricoltura del Senato Roberto Formigoni, che con noi stanno portando avanti questo progetto: abbiamo chiesto loro un impegno concreto per mettere fine a queste importazioni di riso indica a dazio zero spingendo Bruxelles ad accogliere le istanze nazionali".

L'attività promossa in Expo da Ente Nazionale Risi è per altro la dimostrazione di come anche in Italia sia possibile fare sistema per promuovere tutti insieme un prodotto reso unico dalla passione della gente che vi si è dedicata e dalla ricchezza e dalla storia della terra che lo produce. *"Abbiamo proposto a tutti gli attori della filiera un progetto di lungo periodo che abbia al centro la qualità del prodotto"*, ha continuato il dottor Carrà. *"Expo 2015 rappresenta una grande opportunità per tutto il comparto e volevamo che non fosse una semplice vetrina, che ponesse le basi per relazioni*

istituzionali e commerciali durature e coinvolgesse tutto il comparto. Per questo negli eventi che si susseguiranno fino ad ottobre proporremo un viaggio che coinvolgerà tutti i distretti che si dedicano alla coltura del riso, da Pavia a Novara, da Vercelli a Verona, da Mantova ad Oristano, da Alessandria a Biella".

Il primo evento si è tenuto nella terrazza del Padiglione "CibusèItalia" e sono stati molteplici gli interventi che hanno arricchito la serata. Da quello di Giorgio Simonelli che ha approfondito due temi legati al riso nel cinema (il riso come paesaggio e il riso come cibo come piatto diffuso nella cinematografia), a quello di Natalia Bobba, presidente dell'Associazione "Donne e Riso", dalla nutrizionista Mariangela Rondanelli fino a Romani Gironi che ha presentato la Banca del Germoplasma, esistente presso il Centro di Ricerche sul Riso dell'Ente Nazionale Risi. Hanno arricchito la serata anche gli interventi di Massimo Gargano, Presidente dell'Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni, e la testimonianza di Giuseppe Ferrari co-autore del progetto Fiabe di Verità – Fiabe di Riso. Non è mancato, infine, un viaggio nella storia del risotto raccontata da Alberto Salarelli.

Il riso, rigorosamente italiano, è stato ovviamente la star della cena dall'antipasto al dolce: le sapienti mani dello chef Angelo Silvestro (in arte "Balin") hanno preparato:

Il carciofo di Venere

Carnaroli con asparagi e Seirass

Vialone Nano cotto nel vino Gattinara e ristretto di manzo

Bavarese di riso e fragole

Il riso italiano. L'Italia è il primo paese produttore di riso nell'Unione Europea. Con una superficie di 220.000 ettari ed una produzione di 1,4 milioni di tonnellate di riso greggio l'Italia copre, rispettivamente, il 52% della superficie ed il 50% della produzione risicola europea. Il 92% della superficie risicola italiana è concentrata nelle Regioni Piemonte e Lombardia, in particolare nelle Province di Pavia, Vercelli e Novara. La produzione italiana annua di riso lavorato si attesta a circa 1 milione di tonnellate che viene collocato per il 10% sui mercati extra Ue, per il 35% sul mercato italiano e per il 55% sul mercato dell'Unione europea. In Italia figurano 4.100 produttori agricoli, 100 industrie di trasformazione e 75 pilerie. Il fatturato ottenuto dalla vendita di riso greggio da parte dei produttori è pari a circa 0,5 miliardi di euro. Il fatturato ottenuto dalla vendita di riso lavorato da parte delle industrie di trasformazione è pari a circa 1 miliardo di euro.

riso-by-paulista-fotolia-750I prossimi appuntamenti

Tutti gli incontri saranno moderati da Patrizio Roversi che attraverso i contributi di ospiti sempre diversi guiderà gli operatori nella scoperta della storia, tradizione, cultura e ricerca del riso italiano, attraverso la testimonianza dei maggiori esperti del settore. Ogni serata presenterà contenuti differenti ed un focus specifico su uno dei territori italiani di produzione. In particolare:

1. Il 12 giugno 2015 ci si concentrerà sul territorio di Pavia
2. Il 3 luglio 2015 ci si concentrerà sui territori di Novara e Alessandria
3. L'11 settembre 2015 ci si concentrerà sui territori di Vercelli e Biella
4. Il 15 settembre 2015 ci si concentrerà sui territori di Verona, Mantova e Oristano
5. Il 9 ottobre 2015 sarà organizzato un evento conclusivo